

VERGIATE



PERIODICO DI VITA CITTADINA
A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Stampato su
carta riciclata

Anno 13 - N. 1 Gennaio/Febbraio 1991

LA RELAZIONE PREVISIONALE PRESENTATA DAL SINDACO IN CONSIGLIO

Con importanti novità, ecco il Bilancio Comunale 1991

La nuova legge introduce nell'ordinamento dei comuni alcuni interessanti principi innovatori e nuove competenze per Consiglio e Giunta, ma c'è attesa per una vera e propria autonomia impositiva quale passo decisivo per la riforma delle amministrazioni locali. Per Vergiate un bilancio di quasi 14 miliardi di lire. Molti i lavori pubblici in progetto. Alcune delle scelte rilevanti: la creazione di una società a capitale misto per la gestione di servizi comunali e l'avvio di un processo di riforma nella gestione del personale, anche con l'acquisto di strutture informatiche, per un miglioramento dell'efficienza amministrativa nei confronti dei cittadini utenti.

Ai sensi dell'art. 55 della Legge 8/6/1990 N. 142 i Comuni dovevano deliberare per l'esercizio 1991 il Bilancio di Previsione entro il termine del 31/10/1990. Nota è la polemica che si è sviluppata tra i rappresentanti del Governo e le Associazioni degli Enti Locali in merito alla pretesa dei primi di rispetto dei termini ed alle ragioni addotte dai secondi per giustificare l'impossibilità del rispetto di detti termini in assenza di specifiche disposizioni che consentano agli Enti Locali di effettuare una vera e propria programmazione. Non si può indubbiamente sottovalutare il significato della reale portata della riforma degli Enti Locali in quanto la Legge, molto attesa ed auspicata, riconosce potenziali modifiche nelle strutture delle comunità locali, tutta-

via non si può nascondere che nella pratica rimangono incerte le linee di condotta da seguire per una seria politica finanziaria, nel perdurare dell'assenza di norme specifiche di politica fiscale.

Con decreto-legge del 31/10/1990, n. 310, il termine di cui sopra è stato differito al 31/12/1990. Il decreto non ha di per sé portato a risoluzione particolari problemi se non quello di riaprire al 31/12/90 i termini per deliberare le misure delle tariffe relative ai tributi comunali, e riaprire il ricorso al credito ordinario. Notizie degli ultimi giorni portano a ritenere con una certa fondatezza la volontà del Parlamento di riaprire ai Comuni il credito con la Cassa Depositi e

Prestiti per lire 8.000 miliardi. Una previsione di tal genere indubbiamente procura un certo sollievo all'operatore locale, che non si vede come possa altrimenti provvedere all'esecuzione di opere pubbliche.

I principi innovatori derivanti dalla nuova Legge

La relazione previsionale e programmatica per il triennio 1991-1993, nonostante l'entrata in vigore della Legge 8/6/1990 N. 142, in assenza di approvazione da parte dello Stato di una nuova disciplina organica del-

Segue a pagina 4/5



Anche nel nuovo Bilancio c'è un forte impegno di spesa per continuare a costruire nuovi tratti di rete fognaria sul territorio. Un servizio primario molto richiesto dalla cittadinanza (foto Franco Parrino)



Suor Rosalfonsa

INTERVISTA A SUOR ROSALFONSA

Parliamo della Scuola Materna parrocchiale di Vergiate

La suora superiora evidenzia il ruolo positivo dell'ente religioso. Il "miracolo" di gestire 70 bambini con solo quattro suore ed un'ausiliaria. "I problemi finanziari ci sono ma, per il grande valore morale della scuola privata, la parrocchia è pronta a fare qualunque sacrificio". Per il 1990 un contributo dal Comune di 4 milioni di lire

Con quali criteri ed obiettivi viene gestita la Scuola Materna parrocchiale di Vergiate? La Scuola Materna si propone di creare un clima di dialogo, di apertura e di collaborazione tra genitori ed educatrici per fare della scuola una vera comunità educante. Si aiuta il bambino ad essere autosufficiente in alcune attività pratiche per portare il bambino ad osservare, riflettere e ad un fattivo autocontrollo delle proprie azioni, del coordinamento dei movimenti,

alla maturazione di un pensiero logico ed allo sviluppo del senso di responsabilità. Gli obiettivi didattici specifici sono:
— rispetto della natura;
— buone abitudini di comportamento;
— amore verso tutti perché siamo fratelli;
— cercare di accettare e capire tutti gli altri;
— socializzazione;
— metodologia e attività.

Segue a pagina 7

DALL'INTERVENTO DEL SINDACO MOZZINI IN CONSIGLIO COMUNALE

"Fermiamo questa assurda guerra!"

Abbiamo sperato fino all'ultimo che il conflitto non scoppiasse ma alla fine i timori espressi, purtroppo, hanno trovato conferma.

Prima di arrivare a questi estremi nessun tentativo di mediazione andrebbe trascurato; la guerra non risolve i problemi ma crea nuove tensioni

Non avrei mai pensato di aprire un dibattito ad un Consiglio comunale affrontando il tragico argomento che si è imposto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, ed ai nostri cittadini, negli ultimi giorni, la guerra che si è scatenata nel Golfo Persico è un evento che noi tutti abbiamo sperato, sino all'ultimo, potesse essere evitato.

Non è stato così, ed oggi l'Italia — cosa assurda ed impensabile sino a pochi mesi fa — è coinvolta direttamente in un conflitto le cui conseguenze non sono prevedibili e che la cronaca di ogni notte drammaticamente arricchisce di incognite. I timori espressi — purtroppo — hanno trovato conferma. L'Italia è in guerra, perché di

guerra si tratta. Tutti usano questo termine, carico di angoscia e dolore; di guerra ha parlato il segretario generale dell'Onu, di guerra parlano e scrivono i mezzi di informazione, di guerra discute, con allarme ed apprensione, la gente.

Segue a pagina 3

SI È SVOLTA A VERGIATE ORGANIZZATA DALLA POLISPORTIVA E DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Una "Festa dello sport" riuscitissima!

Il 14 dicembre presso il dancing discoteca "Sintra'm Club" si è festeggiato il decennio della Polisportiva. Gli sportivi locali hanno partecipato in massa all'avvenimento. Durante la festa, un cocktail di musica e sport, sono state premiate tutte le società sportive Vergiatesi e i vari campioni, di ieri e di oggi, ed altre persone emerite. È stato evidenziato positivamente, in più interventi, come lo sport a Vergiate sia un'attività sociale in continua espansione di grande aiuto per contrastare i fenomeni dell'emarginazione, della delinquenza e della droga nel mondo dei giovani

La Polisportiva Vergiatese e l'Amministrazione Comunale hanno organizzato la "1ª Festa dello Sport", svoltasi il 14 dicembre scorso presso il dancing discoteca Sintra'm Club. Si è festeggiato il decennio della Po-

lisportiva e la serata è stata un cocktail di musica e sport. Gli sportivi locali hanno partecipato in massa alla festa la quale si è rivelata un'importante occasione d'incontro per tutte le organizzazioni sportive del Comu-

ne di Vergiate. Il successo della manifestazione ha soddisfatto in pieno le aspettative degli organizzatori evidenziate negli interventi del Presi-

Segue a pagina 2

DALLA PRIMA

Una "Festa dello sport" riuscitissima!

dente della Polisportiva Renzo Rosin, del Sindaco Enrico Mozzini e dell'Assessore allo Sport Ermanno Berrini.

La buona collaborazione tra la Polisportiva ed il Comune favorisce l'organizzazione di numerosi appuntamenti sportivi per tutte le discipline ed il raggiungimento di ottimi risultati a livello agonistico dei diversi atleti vergiatesi.

I dirigenti sportivi stanno curando in particolar modo il settore giovanile delle varie attività sportive e i contributi della Polisportiva a tutte le società (essa riceve per questo uno stanziamento dal Comune di circa 24 milioni annui - n.d.r.) sono diretti a facilitare la difficile gestione della realtà sportiva locale.

Lo sport a Vergiate è un'attività sociale in continua espansione di grande aiuto nella lotta contro la droga nel mondo dei giovani. Durante la serata sono state premiate tutte le società sportive vergiatesi. La società sportiva dell'anno è stata la A.C. Vergiatese presieduta da Vittore Maria Landoni. Particolari rico-

noscimenti sono andati alla Bocciofila Vergiatese, alla Bocciofila Bottinelli, al Circolo Tennis Vergiate, al Tennis Club Corgeno, allo Shojukai Vergiate, al G.S. Cimbri, alla Pallavolo Vergiate, alla Federazione Italiana Caccia Vergiate, alla Società Pesca Sportiva Vergiate e al Golf su Pista.

È stata segnalata anche l'attività delle Scuole Elementari e della Scuola Media impegnate nella diffusione dello sport tra i più giovani. Sono stati inoltre premiati i campioni vergiatesi Valerio Danilo Colatore, ex campione italiano di salto in lungo e tennis, Gianluca Zarini, campione italiano 110 m. ostacoli cat. allievi nel 1987 e oggi nella nazionale giovanile, Andrea Borghonovo, campione europeo 1989 di motociclismo classe 250 e partecipante al mondiale 250 nel 1990, Enzo Balzarini, ex campione del mondo di aeromodellismo, Alessandro Giubbilei, campione europeo di sci nautico, Yuri Norcini, campione regionale di karate guidato dal maestro Giuseppe



Il momento delle premiazioni

Pavani dello Shojukai di Vergiate, Rudy Girolini, vice campione italiano di golf su pista e vincitore della Coppa Italia a squadre con la società vergiatese, Angelo Casola, vincitore del Giro della Provincia di ciclismo nel 1987.

Le premiazioni hanno riguardato anche Alfredo Cifaldi, promotore dei corsi di ginnastica artistica, Cesare Belli, trent'anni di partecipazione attiva nella conduzione e direzione dell'A.C. Vergiatese, Luigi Zintu per tanti anni di dedizione alla manutenzione di impianti sportivi, Oliviero Guenzani, cronometrista ufficiale a livello nazionale, Alfio

Gnocchi, promotore e organizzatore di manifestazioni sportive in ambito comunale, Elmo Simonetta, direttore di gare ciclistiche a livello nazionale, Silvio Pignoni, ex giocatore di calcio nel Cagliari, nel Monza e nella Triestina, Fiorenzo Pizzinato, ex giocatore di pallavolo di serie B e C ed attuale tecnico della Pallavolo Vergiate, Luigi Faccin, campione provinciale di ciclismo, Claudio Gelmini, partecipante al Campionato Nazionale di pesca, Emilio Monti, Emilio Landoni, Luigi Dall'Amico per la partecipazione ai Campionati Nazionali di bocce. Altri premi sono stati ricevuti da Gianluigi

Milanese, sponsor di attività sportive, da Gianni Valente, ex Presidente dell'A.C. Vergiatese, dal Sindaco Enrico Mozzini, dal Presidente della Polisportiva Renzo Rosin, da Antonio Riva, campione mondiale di bocce. Questa 1ª Festa dello Sport ha voluto sensibilizzare gli appassionati locali evidenziando l'impegno degli sportivi vergiatesi nella propaganda e nella diffusione delle varie discipline. Lo sport è vivere insieme, è crescere insieme ed aiuta i giovani a superare le difficoltà e gli errori della nostra società.

Fabrizio Silvestri

LO SPORT NELLA SCUOLA MEDIA

I Giochi della Gioventù a Vergiate

Come tutti gli anni, anche per l'anno scolastico ormai avviato, la Scuola Media di Vergiate ha organizzato le attività sportive pomeridiane deliberate dal Consiglio d'Istituto e tenute dagli insegnanti di ed. fisica della scuola stessa. Le attività sportive pomeridiane gratuite e libere a tutti gli alunni/e, hanno come principali obiettivi: avvicinare e dare l'opportunità a tutti coloro che lo desiderino di praticare diverse attività con finalità educativo-sportive adatte all'età dei pre-adolescenti frequentanti la scuola media e suscitare sempre maggior interesse negli studenti nei riguardi delle attività sportive complementari al percorso formativo; la buona par-

tecipazione riscontrata negli anni passati è indice che dette finalità sono state recepite da gran parte di loro. Tali attività terminano generalmente per chi lo desidera in manifestazioni agonistiche chiamate Giochi della Gioventù, organizzate dal C.O.N.I. e dal Ministero della Pubblica Istruzione e considerate nella scuola, strumenti utili di diffusione della pratica sportiva tra i giovani.

Le attività che si svolgono nel corso dell'anno sono: la corsa campestre, l'atletica leggera e come giochi di squadra: il calcio, la pallacanestro e la pallavolo (attività in genere più richieste dagli alunni stessi).

Tanto per fornire qualche dato interessante sullo scorso anno

scolastico 1989/90 circa il bilancio dei risultati dei Giochi della Gioventù che hanno visto centinaia di studenti cimentarsi nelle diverse discipline sportive con tenacia, volontà, passione e, cosa più importante di tutte, tanta sportività, si può sottolineare che, come sempre, è stata la corsa campestre del mese di novembre che con 160 iscritti alla fase Comunale ha dato il via alla stagione sportiva scolastica portando poi, dopo la qualificazione distrettuale, tre atleti alla fase provinciale; si sono quindi succeduti lo sci (peccato che per mancanza di neve non si sia potuta organizzare la tradizionale fase comunale al Mottarone) dove comunque a San Do-

menico di Varzo il nostro bravissimo atleta Matteo Frison ha nuovamente imposto la sua supremazia vincendo come l'anno precedente la fase provinciale e ben piazzandosi nella successiva regionale. Buoni anche i risultati negli sport di squadra: pallavolo, calcio e pallacanestro. Susanna Ramelli nel nuoto ha portato il nome della scuola sul podio regionale; buoni i risultati anche nell'atletica leggera e soprattutto da lodare gli ottimi piazzamenti dei giovanissimi di prima media dove, dopo ben cinque primi assoluti distrettuali su venticinque iscritti, otto si sono qualificati alla successiva fase provinciale riportando anche qui un primo posto nella corsa ostacoli con Davide Faccin, un secondo posto nel salto in lungo con Francesco Lagatta e tre quarti posto con Michele Campagnolo nel mezzofondo,

Manola Lasia nel salto in lungo e Laura De Santis nella corsa ostacoli.

È doveroso quindi concludere queste brevi note rinnovando plauso e complimenti ai giovani atleti sopra citati e a tutti quelli che non sono stati citati personalmente ma che hanno ugualmente ben figurato nelle diverse manifestazioni o che hanno semplicemente partecipato con costanza alle attività sportive pomeridiane con l'augurio di ripetere anche quest'anno e magari migliorare le prestazioni e che la lealtà, l'entusiasmo e la dedizione che li hanno contraddistinti nella pratica sportiva, siano sempre presenti in loro anche nello studio e nella vita quotidiana.

Clara Calvi
Insegnante di
Educazione Fisica
Scuola Media di Vergiate

La classe 1ª C della Scuola Media di Vergiate



C'è la guerra, niente carnevale

A causa dello stato di guerra in atto e dei suoi drammatici effetti, l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno annullare la già programmata festa mascherata in discoteca dedicata ai giovani. Con le stesse motivazioni anche l'oratorio di Vergiate non effettua la solita sfilata di carnevale.

proposte



FAVARO

d'arredamento

ti invita a visitare la rinnovata esposizione:
Via Golasecca, 41 - Sesona di Vergiate - 0331/946392

DALLA PRIMA

"Fermiamo questa assurda guerra!"

Molto si è discusso, all'interno e all'esterno su queste vicende, e non voglio ripetere, qui, le cose già dette e scritte, sentite e lette in questo periodo dall'apertura della crisi.

Mi limiterò ad esprimere la mia condanna senza appello dell'invasione operata dal dittatore iracheno ai danni del Kuwait, la mia adesione all'iniziativa di embargo sostenuta dall'Onu e dalla quasi totalità dei paesi che compongono la comunità internazionale, il mio rifiuto, da ultimo, a considerare inevitabile l'abbandono della strada diplomatica e del mantenimento delle sanzioni per risolvere in modo positivo la situazione. Un rifiuto che ha portato il nostro paese ad una partecipazione diretta al conflitto. Permettetemi, signori Consiglieri a nome mio personale, di formulare in questa sede due brevi riflessioni.

La prima, non da politico di professione, riguarda i sentimenti, le emozioni che proviamo oggi. Molti cittadini, almeno due intere generazioni, non hanno mai vissuto, fortunatamente, l'esperienza diretta della guerra ma

solo i riflessi che conflitti lontani geograficamente avevano sulle nostre coscienze, sul nostro vivere quotidiano.

Oggi queste esperienze sono diventate più vicine e, come abbiamo avuto modo di vedere nelle ultime ore, perlomeno da parte mia e di molte, moltissime persone è emersa una nuova e più forte consapevolezza dell'orrore, della crudeltà e nefandezza della guerra.

Non sono ovviamente tanto ingenuo da pensare che quello che accade nel Golfo Persico sia solo il frutto della pazzia o del fanatismo di qualche essere umano.

Esistono, nell'area medio-orientale, interessi politici ed economici molto importanti e che non hanno mai trovato un equilibrio soddisfacente per tutte le parti in causa. Ma credo che, se tutti quanti, noi, i popoli del mondo, i potenti della terra (a partire da Saddam Hussein), ci fermassimo a riflettere sul fatto che, al di là della fede che professiamo, una guerra comporta il sacrificio di tante vite (vite come le nostre) provocando odio e ranco-

re, dolore e distruzione, se tutto ciò lo fermassimo nella nostra mente forse daremmo un valore diverso alla nostra dignità di esseri umani e saremmo anche disposti a qualche sacrificio in più (sacrificio di orgoglio o economico, non ha importanza).

Sono osservazioni estremamente banali, sentite e ripetute inutilmente, però credo che non ce le dobbiamo dimenticare perché la politica, la scienza, il sapere e tutto quanto siamo in grado di produrre con il lavoro e l'intelligenza o sono rivolti a favore dell'uomo o servono solamente per gli interessi di alcuni, contro agli uomini e permettete-mi di sottolineare al di là della fede professata; anche questo è banale, ma ogni giorno, ogni minuto, c'è chi viola le leggi della convivenza civile, della giustizia, della solidarietà, dell'uguaglianza tra i popoli.

La seconda riflessione è altrettanto breve.

Si può dire ci sia solo un punto su cui tutti i contendenti impegnati nella guerra del Golfo (ma anche la restante parte della comunità internazionale) si trova-

no d'accordo: comunque vada a finire il conflitto, esso non porterà in Medio Oriente una pace stabile né un equilibrio duraturo. Non sarà così per il popolo palestinese, per Israele, per il mondo arabo.

Si riproporrà — forse ancor più acutamente — la questione di garantire a quell'area del mondo, e di conseguenza al mondo intero, il problema del diritto di tutte le nazioni all'esistenza, alla pace, allo sviluppo, ed un rapporto di cooperazione costruttiva con gli altri Paesi, come pure nei Paesi Baltici.

E allora mi chiedo a cosa servirà questa guerra? Comunque la si pensi, è evidente a tutti che la soluzione dovrà essere ricercata in un intenso lavoro diplomatico che tenga conto della diverse ragioni ed esigenze.

Perché questa guerra, dunque? E perché il nostro governo ha voluto trascinarci in un'avventura che, disgraziatamente, non è solo inutile?

Gli avvenimenti si susseguono drammaticamente, con ritmo incalzante e l'approssimarsi delle ore notturne, fa crescere in noi la paura, l'angoscia di nuovi imprevedibili accadimenti.

Io penso, ed è per questo che intervengo a nome personale onde evitare divisioni politiche, che il nostro obbligo diventa allora quello di dire con forza, di

agire con forza perché la guerra venga fermata ora, subito, e si riaprano i canali del dialogo salvando quanto è ancora salvabile. Mai come oggi sento quanto sia valida l'intuizione che l'Onu si strutturi come governo mondiale, per un ordine pacifico e democratico di questo pianeta. Dopo la caduta dei muri, dopo aver visto la possibilità di rinuncia al veto penso si possa lavorare per un nuovo sviluppo economico e sociale per l'intera umanità.

Dobbiamo mettere al centro degli interessi sempre di più l'uomo e permettetemi in questi casi, anche la vita.

Non vorrei trascinare questo Consiglio in lunghi dibattiti e prese di posizione politiche, penso, e non voglio togliere la parola a nessuno, che mi sia consentito di chiedervi un minuto di silenzio per i morti già fatti e quelli che questi conflitti potrebbero provocare.

Io sono fermamente convinto, che una parola alla quale non serve né pubblicità né propaganda, ma l'agire di conseguenza e di cui mai come ora ne sento tutto il valore, sia l'antica parola d'ordine che era alla testa di tante manifestazioni a cui ho aderito: prima di tutto la Pace.

Il Sindaco

Enrico Mozzini

TENUTESI A VERGIATE E FRAZIONI

Sette serate musicali

Conclusa con successo la stagione concertistica '90/'91 a favore della Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori

Sabato 26 gennaio, presso la Chiesa S. Eusebio di Sesona, con il concerto per Organo, eseguito dal M° Giancarlo Parodi, si sono conclusi con successo gli "Incontri Musicali" organizzati dal Centro Culturale Corgenesi, dall'Assessorato alla Cultura e dalla Pro Loco di Vergiate.

Il ricco calendario che ha accompagnato i cittadini Vergiatesi comprendeva:

— 30 novembre - Concerto del Coro Fiocco di Neve - Ispira - Direttore Giulio Scarton c/o Salone Bar Cooperativa - Corgeno

— 7 dicembre - Concerto Polifonico Coro J.S. Bach di Laveno - Dir. Giuliano Bellorini c/o Chiesa S. Giorgio - Corgeno

— 15 dicembre - Concerto di Fiati Liceo Musicale di Varese c/o Chiesa S. Materno - Cuirone

— 29 dicembre - Concerto per Flauto - Fagotto e Clavicembalo c/o Chiesa S. Martino - Cimbri

— 12 gennaio - Concerto del Quartetto Devienne c/o Chiesa S. Giorgio - Corgeno

— 19 gennaio - Concerto per Organo e Violino c/o Chiesa S. Martino - Vergiate

— 26 gennaio - Concerto per Organo c/o Chiesa S. Eusebio - Sesona
Gli incassi delle serate sono stati devoluti alla Lega Italiana per la Lotta Contro i Tumori sezione di Sesto Calende.

Gli organizzatori ringraziano i Parroci per la gentile concessione delle Chiese e tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della iniziativa.

Un particolare ringraziamento ai Solisti ed ai Complessi Vocali e Strumentali per la solidarietà dimostrata con la loro esecuzione gratuita.

Renato Tamborini



Il Coro Polifonico J.S. Bach di Laveno (foto di G. Marchettini)



Il concerto del Quartetto Devienne (foto di F. Margnini)

Auguri Silvano!

Gli ex colleghi di lavoro vogliono far giungere a Silvano Vanoli, per tanti anni idraulico comunale, da poco andato in pensione, i migliori auguri di... buon riposo!

II MOSTRA FOTOGRAFICA

Corgeno: Volti Immagini e Tradizioni

Inaugurata alla presenza degli Assessori Berrini e Simonetta sabato 29 dicembre 1990, presso la Scuola Elementare di Corgeno, la II Mostra Fotografica organizzata dal Centro Culturale Corgenesi con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Vergiate:

Titolo dell'esposizione: Corgeno: Volti, Immagini e Tradizioni.

Espositori: Ferruccio Barzizza, Carlo Battaglia, Antonio Brebbia, Guido Cantù, Egidio Castellani, Agnese Corti, Davide Dabacchi, Don Sergio, Gianni Mar-

chettini, Marco e Michele Marchettini, Franco Margnini, Sergio Moalli, Gianni Nicala, Alessandro Paganì, Ermanno Simonetta, Giampietro Tamborini, Graziano Tamborini, Cesare Torresin.

La rassegna, aperta fino al 6 gennaio '91, è stata visitata da un numeroso pubblico, che ha apprezzato la tematica presentata.

Il Centro Culturale Corgenesi ringrazia la Direzione Didattica di Vergiate per la gentile concessione della Scuola Elementare.

R.T.

a Vergiate

puoi noleggiare le

videocassette!!!

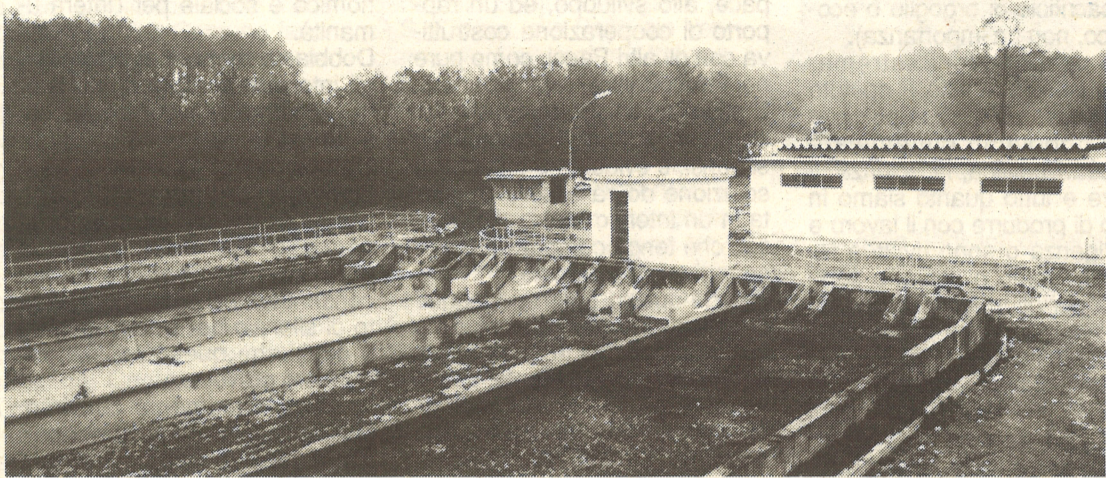
Alla Video Vergiate

**in via Roma 31 - 21029 Vergiate
(vicino Aero Club)**

LA TUA VIDEOTECA

DALLA PRIMA

Il Bilancio Comunale 1991



Una vista parziale del nuovo impianto di depurazione degli scarichi fognari di Vergiate (foto di M. Fumagalli)

l'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, è basata sulle norme già vigenti alla data di entrata in vigore della nuova legge.

L'attesa di una vera e propria autonomia impositiva è prossima ad essere soddisfatta, in quanto la discussione parlamentare sul disegno di legge sulla autonomia finanziaria degli Enti Locali è in dirittura di arrivo. Con tutta probabilità l'avvento dell'I.C.I. e dell'I.S.C.O.M. oppure di una I.C.I.A.P. revisionata costituiranno un decisivo passo per la riforma delle Amministrazioni locali.

Le disposizioni della Legge 142/1990 danno comunque una svolta alla vita degli Enti Locali.

La legge, infatti, introduce nell'ordinamento locale alcuni interessanti principi quali:

— al potere-dovere di elaborazione di uno Statuto, un diversificato quadro di competenze e responsabilità che stravolgono le procedure finora esistenti, un intendimento inequivocabile di migliorare i rapporti Amministrazione-Utenti.

La prima innovazione è di grande contenuto in quanto viene riconosciuta all'Ente Locale la potestà di adottare un proprio Statuto, che è l'atto normativo essenziale in cui viene a manifestarsi in maniera piena l'autonomia di un Ente. Il riconoscimento al Comu-

ne di una autonomia statutaria, potere cioè di auto organizzarsi, dà attuazione ai principi sanciti dalla Costituzione (art. 5-128) in materia di autonomie locali.

Questa capacità di autodeterminazione ed autorganizzazione da formalizzarsi in Statuto comporta, come è facile intendere, un notevole sforzo partecipativo da parte di tutte le componenti interne ed esterne all'Ente. Questa Amministrazione ha già dato inizio all'iter procedurale di formazione dello Statuto costituendo una apposita commissione.

Le nuove competenze degli organi

È un altro punto essenziale della nuova Legge, che individua diversi livelli di gestione dell'Ente, e cioè, il Consiglio, la Giunta, la dirigenza, il Segretario comunale.

Per quanto riguarda il Consiglio la legge esalta il suo ruolo di espressione diretta dell'Autonomia locale privandolo di ogni minima incombenza di carattere gestionale riconoscendo però allo stesso in via esclusiva, l'attività di indirizzo politico amministrativo in materie di particolare rilevanza attraverso "atti fondamentali" nonché il controllo sulla attuazione degli stessi.

A sottolineare l'importanza di detto organo si possono individuare tra gli atti essenziali dello stesso previsti dal legislatore:

a) **gli atti istituzionali** fra i quali lo Statuto, l'istituzione, la costituzione di forme associative, norme sul funzionamento degli organi di partecipazione;

b) **atti di normazione**, quali i regolamenti;

c) **atti di programmazione**, quali piani e programmi di opere pubbliche, piani territoriali ed urbanistici, i piani e programmi per la loro attuazione;

d) **atti di gestione finanziaria** e di amministrazione, quali i bilanci annuali e pluriennali, l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la contrazione di mutui.

Per quanto riguarda la Giunta, recita la circolare ministeriale n. 15900/1 bis/L. 142 del 15/10/90, "spettano ad essa tutte le attività definite dalla legge atti di amministrazione od esecutivi, in attuazione delle linee direttive deliberate dal Consiglio".

Infatti mentre il Consiglio forma i programmi e detta indirizzi, la Giunta nell'ambito di tali atti fondamentali e del programma presentato compie scelte concrete, amministra con propria responsabilità.

I dirigenti ed il Segretario

Spettano ad essi la direzione degli uffici e dei servizi.

Nella loro attività i dirigenti sono vincolati all'osservanza oltre che delle leggi, dello Statuto e dei regolamenti.

Lo scopo dell'azione del dirigente è perseguire la correttezza amministrativa e l'efficienza della gestione. Per quanto riguarda il Segretario comunale la Legge fa carico allo stesso di specifiche responsabilità di carattere amministrativo e contabile ma gli riconosce nel contempo un certo livello di indipendenza funzionale dagli organi politici. La Legge ha voluto che, a garanzia della legittimità di ogni atto, sia espresso il parere di detto funzionario.

La trasparenza

È un principio innovatore di rilevante portata già presente in realtà nel nostro ordinamento, (Legge 816/1985) ma che trova completa espressione con la Legge 142/1990 ed in particolare con la Legge 7/8/90 n. 241 contenente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

La portata del provvedimento è notevole ed è intesa al miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa ed allo sviluppo, fra gli uffici della pubblica amministrazione ed i privati cittadini utenti, di relazioni ispirate al reciproco rispetto.

È il suggello al diritto del cittadino all'informazione ed alla assistenza essenziali. Negli uffici si renderà necessario individuare il responsabile di una procedura, e definire i tempi di completamento di una pratica.

Probabilmente si è intrapresa la via giusta per il decollo della riforma della Pubblica Amministrazione.

Fatte queste doverose premesse in merito agli aspetti essenziali della Legge di riforma, soffermiamo la nostra attenzione su aspetti specifici della proposta di Bilancio per il corrente esercizio, e di indicazioni per il successivo biennio.

Un programma qualificante per Vergiate

Conformemente a quanto richiesto dal 2° comma dell'art. 55 della Legge 8/6/1990 n. 142, il Bilancio 1991 è redatto in osservanza dei principi dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

Parte entrata

a) Entrate tributarie (Titolo I) - Imposte

Rispondendo ad un principio che si va affermando in materia di contabilità pubblica sono state effettuate, per le entrate ricorrenti, le previsioni in base all'accertamento per l'esercizio in corso.

Per quanto attiene le modifiche alla tariffazione precedente, la Giunta Municipale ha approvato un incremento al mas-

simo consentito dei diritti e canoni per la raccolta e la depurazione delle acque di rifiuto stante il grave sbilancio dovuto alla necessità di maggiori spese per depurazione. È stato raddoppiato l'importo del contratto per servizio in appalto di pubblicità e pubbliche affissioni.

È stato previsto un maggiore introito per la tassa raccolta rifiuti, non per incremento tariffe, ma per recupero di aree tassabili, da accertare nell'anno.

L'INVIM è stata prevista in L. 400.000.000 con fondata previsione di realizzo.

b) Entrate del Titolo II derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico

È stata prevista l'entrata dell'esercizio precedente per entrate correnti e fondo perequativo maggiorata del 5% come da espressa comunicazione ministeriale. È prevista nell'importo globale anche la spesa per gli oneri contrattuali del personale dipendente per gli anni 1988/1990.

Riguardo ai trasferimenti regionali è stata prevista la somma derivante dal piano generale redatto dai servizi assistenziali in raccordo con l'Ussl competente.

Nella categoria III del Titolo II è prevista l'entrata del fondo sociale europeo per gestione del Centro di Formazione Professionale. Detta scuola professionale ha avuto inizio nel corso del corrente anno, con una sezione, il Corso per Modellisti in ambiente informatico, ubicata in un'ala della scuola elementare di Cimbro allo scopo idoneamente attrezzata.

Nella parte spesa è prevista rispetto all'entrata una maggiore somma di lire 50.000.000 per acquisto di beni e servizi a carico diretto dell'Ente.

Nelle previsioni in conto capitale è stato previsto un importo di L. 1.000.000.000 per acquisto di immobili prevedendo questo Ente l'inserimento, del Comune di Vergiate, nell'apposito piano provinciale triennale.

Una S.p.A. per gestire i servizi

c) Entrate extratributarie - Titolo III - Proventi dei servizi pubblici

Le modifiche sostanziali alla previsione del seguente titolo riguardano una riduzione dei proventi derivanti dalla discarica, ed un incremento per le tariffe del servizio idrico e dei servizi a domanda individuale.

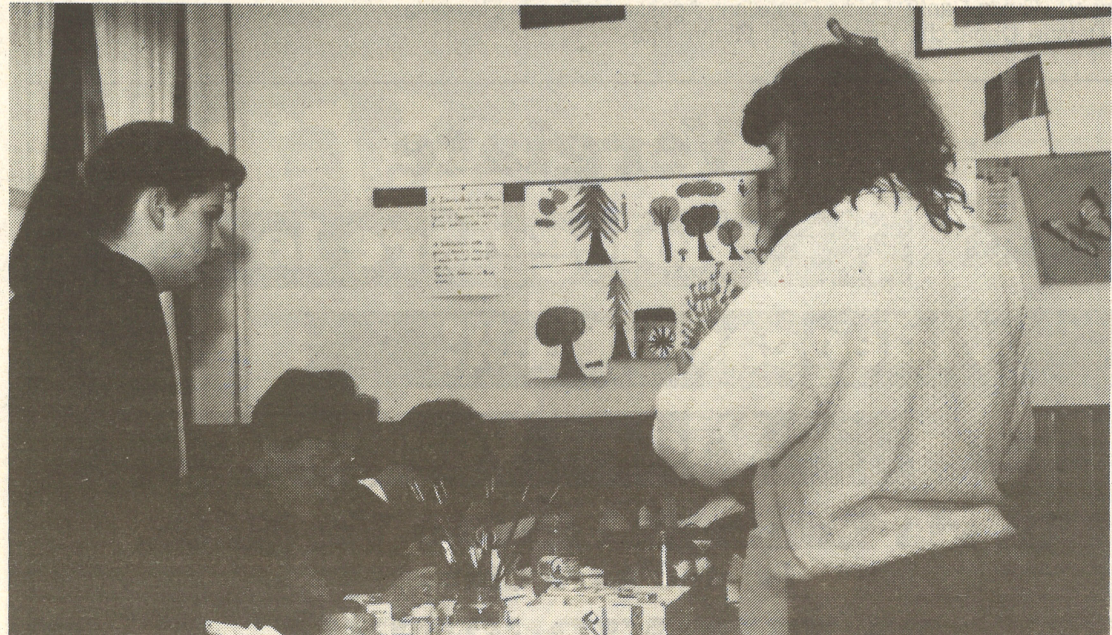
I ritocchi alle precedenti misure sono stati resi necessari dalla necessità di ridurre il deficit di gestione per il servizio acquedotto, nei limiti richiesti dalla legge, e per la domanda individuale con alcuni ritocchi

al servizio messo alle tariffe per lastici, alle famiglie per gli alunni al gr. Di rilievo pro- destinazione "tantum" di lin ad un fondo zioni per la dell'Ente ad u pitale misto dei rilevanti s. Trova concre gramma l'inte nell'anno 1 una forma di ne dell'Ente del resto 142/1990 sul mento delle al È questo un dell'Amminist nale da realiz sto attraverso creazione di ingresso di maggioranza nuto dall'Ente L'una tan 150.000.000 prate 1989 de destinata per e servizi in cor

d) Entrate c Per alienaz ammortam patrimonial trasferimen e riscossio Sono destina in conto capit È stata inc 760.000 la p toito di prov sioni edilizie spettive di ind cificazione d importo si da progetto di ospitale. Con gestione deg nizzazione, la mancata p due voci in del Bilancio, stione dei fo unica agli eff ta normativa le questo Ent fra quelli sog

e) Entrate c Derivanti d accensio È una previs complessiv

Al parco gli



Il laboratorio di pittura istituito per i ragazzi presso il Centro Sociale Comunale di Sesona

Spese di investimento

Informatizzazione servizi comunali	L. 200.000.000
Acquisto titoli creazione s.p.a.	L. 300.000.000
Acquisto aree edilizia popolare	L. 100.000.000
Manutenzione strad. colombari	L. 100.000.000
Acquisto montafaretto	L. 10.000.000
Acquisto macchinario acquedotto	L. 37.000.000
Costruzione fognatura Corgeno	L. 2.460.000.000
Acq. str. radio sol.	L. 40.000.000
Copertura asilo nido	L. 100.000.000
Periz. supp. palestra Cimbro	L. 450.000.000
Acquisto immob. centro formazione prof.	L. 1.000.000.000
Nuova strada Sesona	L. 350.000.000
Nuovo parcheggio spiaggia	L. 50.000.000
Sist. area est. Scuola Elementare	L. 70.000.000
Sist. area est. cimitero Corgeno	L. 30.000.000
Sist. area est. cimitero Sesona	L. 40.000.000
Consolidamento edificio cimitero	L. 40.000.000
Sistemazione via Leopardi	L. 20.000.000
Sist. parco S. Giacomo	L. 80.000.000
Eliminazione barriere architettoniche	L. 76.000.000
Totale	L. 5.553.000.000

3.010.000.000 di cui L. 200.000.000 per acquisto di attrezzature informatiche ai sensi della circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 46666 del 2/3/90. Di detto intervento si parlerà in tema di commento alle spese di personale. La somma di L. 2.460.000.000 a mutuo con la Cassa DD.PP. o altro Istituto di Credito, è resa necessaria per il completamento della fognatura per la frazione di Corgeno. La somma di L. 450.000.000 è prevista per una perizia suppletiva della palestra in frazioni Cimbro-Cuirone. È prevista in Lire 652.000.000 l'entrata per partite di giro.

Una riforma nella gestione del personale

Spesa

La spesa relativa all'esercizio in corso è prevista in L. 13.839.354.000 di cui L. 7.360.354.000 per spese correnti, L. 5.557.000.000 per conto capitale, L. 270.000.000 per rimborso di prestiti e L. 652.000.000 per partite di giro. In appositi quadri esplicativi allegati, è prevista la spesa corrente per personale e per mutui in ammortamento al 1° Gennaio 1991. La spesa per il personale tiene conto delle somme necessarie alla completa applicazione del contratto di lavoro per il triennio 1988-1990, approvato con D.P.R. N. 333 del 19/11/1990, oltre agli istituti aggiuntivi ed alle previsioni di

spesa di personale straordinario, di personale per realizzazione di progetti obiettivi, ecc...

La previsione della spesa nel corrente bilancio dell'acquisto di strutture informatiche dà l'avvio ad un processo di riforma della gestione del personale, stante la necessità di forte recupero in tema di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa nei confronti dell'utenza.

È reso necessario l'abbandono di tecniche ormai desuete, e l'applicazione di un nuovo processo di formazione, un miglioramento della gestione delle risorse per il conseguimento di migliori servizi. La realtà dell'Ente necessita di una riorganizzazione degli uffici e servizi per adeguarla alle nuove e diverse esigenze della collettività.

Il recepimento dell'accordo contrattuale 1988-90 fornisce l'occasione di rivedere l'organizzazione del personale attraverso una diversa e più approfondita analisi della struttura per una migliore produttività.

Si prevede come organizzazione interna l'opportunità di effettuare incontri di gruppo per uno scambio di esperienze professionali, oltre alla programmazione di corsi specifici di formazione cui sottoporre con gradualità le diverse componenti.

Obiettivo specifico in materia di personale è curare le relazioni, i flussi di informazione anche a mezzo di nuovi strumenti informatici.

Il coinvolgimento del personale, la necessità di partecipazione da parte dello stesso

Riassunto generale del Bilancio

Tit. I - Entrate tributarie	L. 1.333.700.000
Tit. II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri enti del settore pubblico, ecc.	L. 3.609.500.000
Tit. III - Entrate extra-tributarie	L. 3.067.154.000
Tit. IV - Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento di capitali e riscossione di crediti	L. 2.030.000.000
Tit. V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	L. 3.110.000.000
Tit. VI - Entrate per partite di giro	L. 652.000.000
Avanzo	L. 37.000.000
Totale	L. 13.839.354.000
Tit. I - Spese correnti	L. 7.360.354.000
Tit. II - Spese in Conto Capitale	L. 5.557.000.000
Tit. III - Spese per rimborso di prestiti	L. 270.000.000
Tit. IV - Spese per partite di giro	L. 652.000.000
Totale	L. 13.839.354.000



Il Comune intende creare una S.p.A. per gestire i rilevanti servizi comunali. Nella foto il Convegno tenutosi in proposito l'anno scorso al "Mover" (foto di M. Fumagalli)

ad un simile processo è la condizione essenziale per il conseguimento dei risultati voluti. Una prima esperienza specifica in tal senso è nella realizzazione del progetto "Informagiovani" che sta per essere sperimentato dal settore Servizi Sociali-Cultura in collaborazione con la Provincia.

Sette miliardi di spesa corrente

La spesa corrente ammonta a complessive L. 7.360.354.000 così ripartita in categorie economiche:

- 1) spese di personale L. 2.454.740.000
- 2) spese per acquisto di beni e servizi L. 3.624.200.000
- 3) spese per trasferimenti correnti L. 292.013.000
- 4) interessi passivi L. 595.330.000
- 5) poste correttive delle entrate L. 150.000.000
- 6) ammortamenti L. 70.000.000
- 7) somme non attribuibili L. 174.071.000

Rientrano nella prima voce le spese per tutto il trattamento economico diretto ed indiretto (contributi assistenziali e previdenziali a carico dell'Ente) a norma di contratto e di regolamento a qualsiasi titolo spettante al personale di ruolo e non di ruolo dell'Ente. Sono compresi stipendi, straordinari, indennità di missione e rimborsi di spesa. Nella seconda voce sono inserite le erogazioni effettuate dal Comune quale corrispettivo di un bene o un servizio acquisito per il diretto utilizzo da parte dell'Ente. Si tratta di beni destinati al consumo, quali, scorte di magaz-

zino, vestiario, materiale di consumo corrente, acquisto di libri, riviste, giornali e pubblicazioni, attrezzature per gli uffici, spese di telefono, energia elettrica, gas metano, acqua, spese per manutenzione ed ogni altro onere ricorrente per le diverse dotazioni a persone e mezzi. La categoria 3 comprende le spese sostenute per contributi, concorsi, spese, sovvenzioni, sussidi, borse di studio. Sono compresi i contributi ad Enti ed Associazioni, le spese per sussidi ai poveri, spese di mantenimento a favore di indigenti. La categoria 4 comprende le spese dovute per interessi di mutui in ammortamento. La categoria 5 comprende le spese necessarie alla rettifica di talune entrate quali la restituzione ed il rimborso di tributi ed altri introiti indebitamente percepiti, nonché le erogazioni che trovano uguale corrispondenza in entrata, come i fitti figurativi. La categoria 6 comprende le spese destinate all'ammortamento di beni patrimoniali. Si tratta di poste figurative che tendono a mettere in risalto l'incidenza sul costo dei beni e dei servizi prodotti dall'Ente, dall'onere relativo alla reintegrazione del capitale impiegato nel processo produttivo. Le "somme non attribuibili" comprende tutte le spese non individuabili con precisione nelle altre categorie economiche già considerate.

Ancora tanti lavori pubblici
Spese in Conto Capitale
La spesa relativa all'anno

1991 è riferita a diverse fattispecie di interventi, segnalata dal competente assessorato, concordata a livello di esecutivo e proposta al Consiglio Comunale per l'approvazione di competenza.

L'apposito quadro riepilogativo traccia anche le modalità di finanziamento degli interventi inseriti nel programma 1991 con rinvio di altri anch'essi da realizzare come programma nei successivi due esercizi.

Fra gli interventi non segnalati nel quadro investimenti 1991 ma da realizzare nel corrente esercizio poiché finanziati nel 1990 rientrano la ristrutturazione della sede municipale per un importo di L. 500.000.000 e gli interventi di sistemazione del Parco San Giacomo per un importo di L. 220.000.000 (L. 140.000.000 di finanziamento a residui e L. 80.000.000 a carico dell'esercizio 1991); il Parco Archeologico per L. 90.000.000 già finanziati a residui.

Per problemi legati a finanziamenti ed a programmazione a medio termine, sono stati rinviati ai due esercizi successivi importanti interventi quali l'impianto sportivo per L. 2.000.000.000, la costruzione di opere idriche (pozzi Cimbro e Corgeno) per complessive L. 1.500.000.000, altri interventi fognari in Cimbro e Cuirone per circa L. 1.800.000.000, la costruzione di un piano rialzato all'Asilo nido per L. 750.000.000, interventi stradali nelle frazioni per una spesa complessiva di L. 470.000.000.

Fra gli interventi diversi si ritiene di dover studiare i problemi relativi all'arredo urbano ed alla pulizia in economia diretta delle strade mediante acquisto di una spazzatrice. Per ciò che riguarda gli oneri di urbanizzazione si ritiene di poter realizzare nel triennio un'entrata di circa L. 1.880.000.000 da destinare ad interventi urbanizzativi.

Spese per rimborso di prestiti

Ammontano a L. 270.000.000 compresi i mutui in ammortamento all'1/1/1991.

Spese per partite di giro

La spesa per partite di giro ammonta a L. 652.000.000.

Il Sindaco
Enrico Mozzini

se scolastiche, i trasporti scolarità, le distribuzioni delle frequenze de- ppo 3-6 anni. rammatico è la ell'Entrata "una e 300.000.000 per acquisto a- partecipazione ia società a car- er la gestione rvi comunali. tezza nel pro- to già anticipa- 90 di ricercare modernizzazio- come prevista dalla Legge nuovo ordina- tonomie locali. chiaro obiettivo razione comu- zare al più pre- la formula della na S.p.A. con rivati ma con i capitale dete- cale.

um di L. er maggiori en- la Farmacia, è acquisti di beni to capitale.

el Titolo IV - one e nto di beni i, per to di capitali ne di crediti e ad interventi e.

umentata a L. evisione di in- nti per conces- on sicure pro- sso. Della spe- utilizzo di detto atto in apposito are in conto ca- ferimento alla oneri di urba- ene segnalata evisione di altre ntrata e Spesa ovvuta alla ge- di in Tesoreria ti della apposi- base alla qua- è stato inserito atti.

el Titolo V - di prestiti one di entrata per L.



chi comunale di via Stoppani (asilo nido) (foto di M. Fumagalli)

LA FAMIGLIA: COME FAR VALERE I PROPRI DIRITTI NELLA SOCIETÀ - 2ª PARTE

Separazione - Divorzio - Regime patrimoniale

Dopo gli argomenti (famiglia-matrimonio) trattati sul numero scorso continuiamo l'informazione sulle leggi che regolano da vicino la nostra vita quotidiana

Separazione

Separazione personale

Separazione di fatto. I coniugi possono, di comune accordo, decidere di far cessare la convivenza senza però richiedere l'omologazione al Tribunale della separazione stessa. In questo caso la loro separazione non ha alcun effetto dal punto di vista giuridico. Separazione legale. Può essere giudiziale o consensuale.

Separazione consensuale. I coniugi decidono di comune accordo di vivere separati, stabilendo tra essi le modalità e chiedendo al Presidente del tribunale l'omologazione (avvallo) alla stessa separazione. Questa separazione può essere chiesta dai coniugi senza l'intervento dell'avvocato.

Separazione giudiziale. La legge 151/75 ha modificato questo tipo di separazione. Infatti, in precedenza essa poteva essere chiesta solo motivandola con una "colpa" dell'altro coniuge, per cause tassativamente elencate. Oggi la separazione è ammessa in ogni caso in cui la convivenza è diventata intollerabile o tale da recare grave pregiudizio ai figli, indipendentemente quindi dal comportamento dei coniugi. Se ne è stato richiesto, il giudice nella sentenza di separazione stabilisce a quale dei coniugi sia da addebitare la separazione. Riguardo ai figli. Il giudice, nella sentenza, stabilisce anche a chi debbano essere affidati i figli ed anche in quale modo e misura l'altro coniuge deve provvedere al loro mantenimento. È da rilevare che i figli possono essere affidati anche al coniuge "colpevole", se il giudice lo ritiene più idoneo ad allevarli. Il coniuge che ha i figli affidati esercita da solo la potestà, salvo per le decisioni di maggiore interesse, che devono essere adottate da entrambi i genitori. Solo in casi eccezionali i figli vengono affidati a terzi o ad istituti. Generalmente al coniuge al quale sono affidati i figli spetta la casa nella quale la famiglia ha vissuto.

Effetti della separazione

Effetti personali. Con la separazione cessa l'obbligo della coabitazione e quello della fedeltà, ma non cessa l'obbligo di collaborazione riguardo ai figli.

Effetti patrimoniali. Con la separazione si scioglie la comunione dei beni, ma restano salvi i rapporti successori. A beneficio del coniuge "incolpevole" che non abbia sufficienti mezzi economici il giudice può fare attribuire dall'altro coniuge un assegno di mantenimento.

Riconciliazione

La domanda di separazione cade allorché i coniugi riprendano a convivere. Tale ripresa può essere espressa o tacita, determinata cioè dalla pura e semplice ripresa della coabitazione.

Scioglimento del matrimonio

Causa di scioglimento del matrimonio sono la morte di un coniuge o il divorzio.



I dati statistici dicono che i matrimoni civili sono in aumento. Ecco una coppia di sposi all'uscita del Comune dopo il rito celebrato dal Sindaco

Divorzio

Il divorzio è stato introdotto in Italia con la legge 1 dicembre 1970 n. 898, legge come è noto sottoposta a referendum popolare che si è concluso con il mantenimento della stessa.

Con il divorzio si ha lo scioglimento di un matrimonio perfettamente valido. Se si era contratto matrimonio concordatario, il divorzio determina esclusivamente la cessazione degli effetti civili del matrimonio stesso. Perciò per la Chiesa quel matrimonio conserverà intatta la sua validità a meno che i coniugi non ottengano l'annullamento dal Tribunale della Sacra Rota. Come conseguenza i coniugi divorziati potranno contrarre nuove nozze esclusivamente civili. Il divorzio può essere chiesto da uno dei coniugi:

1) quando l'altro coniuge, dopo il matrimonio, è stato condannato per reati di particolare gravità; 2) quando i coniugi siano legalmente separati da almeno 3 anni o vivano in separazione di fatto almeno dal 18 settembre 1968. È importante sottolineare che anche il coniuge "colpevole" della separazione, può chiedere il divorzio.

In entrambi questi casi se tra i coniugi avviene una riconciliazione la domanda di divorzio non può più essere proposta;

3) quando l'altro coniuge, straniero, ha ottenuto all'estero l'annullamento o lo scioglimento del matrimonio e, sempre all'estero, ha contratto altro matrimonio; 4) quando il matrimonio non è stato consumato; 5) quando esiste una sentenza di cambiamento di sesso di uno dei coniugi.

Effetti del divorzio

Dopo la sentenza di divorzio, la moglie perde il cognome del marito.

Nella stessa sentenza il giudice può disporre a favore del coniuge che non ha mezzi sufficienti, la corresponsione di un assegno di mantenimento da parte dell'altro coniuge, assegno che può anche essere quantificato e corrisposto una volta per tutte.

Il diritto all'assegno cessa se il coniuge che lo riceve si risposa. Il coniuge divorziato conserva il diritto all'"assistenza sanitaria" da parte dell'ente di cui gode l'altro coniuge se non può, a nessun titolo, usufruire di assistenza propria. I rapporti con i figli sono regolati come nella separazione personale.

Regime patrimoniale

Il regime patrimoniale tra i coniugi

La riforma del diritto di famiglia ha apportato una grande modifica nel regime patrimoniale familiare: infatti, al regime di separazione dei beni è stato sostituito quello di comunione. Questa modifica è stata fatta con il preciso intento di tutelare il coniuge più debole, generalmente la moglie, che spesso, non avendo un lavoro extra casalingo dipendeva totalmente dal marito. La legge ha tuttavia consentito ai coniugi di stipulare convenzioni matrimoniali per modificare il regime di comunione. Queste convenzioni devono essere stipulate in qualsiasi momento, davanti a un notaio o possono essere inserite nell'atto di matrimonio, al momento quindi della celebrazione dello stesso.

Comunione legale

Beni oggetto della comunione: 1) acquisti fatti dai coniugi insieme o separatamente, durante il matrimonio (casa, auto, ecc.), sono esclusi gli acquisti di beni personali;

2) al momento dello scioglimento della comunione, i risparmi effettuati dai coniugi;

3) le aziende costituite dai coniugi dopo il matrimonio e gestite da entrambi.

I beni della comunione rispondono: 1) di tutti i pesi e oneri gravanti sul bene acquistato (ipoteca sulla casa); 2) di tutte le spese di amministrazione e di mantenimento della famiglia fatte dai coniugi insieme o separatamente.

Beni esclusi dalla comunione:

1) i beni di proprietà di un coniuge precedentemente al matrimonio;

2) i beni acquistati dopo il matrimonio con danari provenienti da donazioni o eredità, a meno che non dichiaratamente attribuiti alla comunione;

3) i beni strettamente personali;

4) i beni che servono al coniuge per esercitare la professione;

5) i beni avuti per risarcimento di danni o la pensione per invalidità, totale o parziale al lavoro;

6) i beni acquistati con denaro derivante dalla vendita di beni personali, purché sia espressamente indicato nell'atto che non rientrano in comunione. I beni immobili o mobili registrati (autovetture, ecc.) relativi ai nn. 3, 4, 5 sono esclusi dalla comunione solo se espressamente dichiarato nell'atto di acquisto ed allo stesso atto ha partecipato anche l'altro coniuge.

Amministrazione della comunione

Entrambi i coniugi, separatamente, hanno l'amministrazione ordinaria dei beni della comunione, mentre gli atti di straordinaria amministrazione devono essere compiuti congiuntamente dai coniugi. Nel caso in cui uno dei coniugi non sia d'accordo sul compimento dell'atto, l'altro può rivolgersi al giudice che valutato l'interesse della famiglia, autorizza il compimento dell'atto stesso.

Se uno dei coniugi è lontano, o

impossibilitato, l'altro coniuge può, con l'autorizzazione del giudice, compiere da solo gli atti di straordinaria amministrazione.

Scioglimento della comunione

La comunione dei beni si scioglie per:

1) dichiarazione di assenza o di morte presunta di uno dei coniugi;

2) annullamento o scioglimento del matrimonio per morte di un coniuge o per divorzio, cessazione degli effetti civili del matrimonio stesso;

3) separazione personale;

4) separazione giudiziale dei beni conseguentemente all'interdizione o inabilitazione di un coniuge o a cattiva amministrazione;

5) per accordo tra coniugi che, mediante convenzione, decidono di cambiare regime patrimoniale;

6) fallimento di uno dei coniugi. Lo scioglimento della comunione determina anche la divisione dei beni che si effettua dividendo in parti uguali tra i coniugi l'attivo e il passivo.

Separazione dei beni

Come detto, la separazione dei beni era il regime vigente prima dell'entrata in vigore della legge di riforma del diritto di famiglia.

Con la separazione, ciascun coniuge era esclusivo proprietario e amministratore dei beni acquistati personalmente durante il matrimonio. Attualmente tale regime è sempre ammesso, solo se i coniugi, all'atto del matrimonio o con convenzione stipulata davanti a un notaio, dichiarino di optare per la separazione dei beni.

Resta naturalmente salvo l'obbligo, a carico di entrambi, di provvedere secondo le proprie possibilità ai bisogni della famiglia e dei figli.

2 - Continua
A cura dell'Ufficio
Servizi Sociali del Comune

Sul prossimo numero:

— Filiazione
— Adozione
— Affidamento

FALLERI & C. S.N.C.

concessionaria



assistenza tecnica

MACCHINE E
MOBILI PER UFFICIO
ACCESSORI PER INFORMATICA
PERSONAL HOME COMPUTER
SOFTWARE
SISTEMI DI SCRITTURA
TELEFAX
TELEFONI CELLULARI 900 MHz

SESTO CALENDE

Via dell'Olmo, 22
Tel. 0331/923284 (r.a.)
Fax 920482

DALLA PRIMA

Scuola Materna Parrocchiale

Quanti bambini la frequentano e come è programmata l'attività giornaliera?

I bambini frequentanti quest'anno sono 70.

— Al mattino: spiegazione dell'argomento scelto per la lezione.

— Schede e acquisizione di piccole parti riassuntive della lezione e di poesie, racconti.

— Pomeriggio: riposo per i piccoli; giochi didattici e canti.

Vi sono particolari esigenze da parte dei genitori?

I genitori sono contenti della Scuola che viene proposta e collaborano con le suore per alcune iniziative.

Con quale personale riuscite a far fronte a questo gravoso impegno?

Con le quattro suore e una persona ausiliaria che lavora in regola sotto ogni profilo.

Finanziariamente tutto procede bene o, come altri asili, anche voi avete dei problemi?

Se sì, in che modo riuscite a farvi fronte?

Ci sono notevoli problemi di gestione e di mantenimento dello stabile. La parrocchia, essendo proprietaria, interviene con diversi milioni a pareggiare il bilancio. C'è infine la bontà di tante persone che sostiene le suore perché non ricevono uno stipendio come le maestre statali.

In cosa consiste il contributo che il Comune, al pari di altri Enti, vi elargisce?

Consisteva nel trasporto di alcuni bambini. Poi, negli ultimi

anni, è stato dato un contributo di L. 3.000.000. Quest'anno, 1990, il Comune non ha dato nulla. **L'asilo di Sesona, a suo tempo, decise di diventare comunale; quello di Corgeno ha stipulato una convenzione con il Comune, quelli di Culrone e Cimbro hanno pure loro dei notevoli problemi. Secondo Lei, qual è la prospettiva futura di simili istanze, in generale, e della Vostra, religiosa, in particolare?**

La parrocchia, per il grande valore morale della scuola materna privata, guidata da religiose, è pronta a fare enormi sacrifici per mantenerla sempre efficiente e all'altezza del compito che svolge in paese. Chiede al Comune di dare un contributo per il 1990 e di aumentarlo nei prossimi anni. La Scuola svolge anche un notevole servizio sociale facendo risparmiare al Comune non pochi sacrifici.

A cura di Fidenzio Favaro

Per il 1990 4 milioni all'asilo

A completezza dell'informazione, si precisa che anche per il 1990 è stato erogato il contributo annuale all'Asilo Infantile di Vergiate e che detto contributo elevato a L. 4.000.000 (delibera 2/10/90) è in via di pagamento;

L'Assessore alla P.I. e Cultura
Ermanno Berrini



I bambini della scuola materna parrocchiale di Vergiate con le quattro suore: Rosalfonsa, Iglina, Itala, Rita. (Foto Rizzi - Vergiate - Cardano al Campo)

I contributi del Comune ad Enti ed Associazioni

La Giunta Municipale ha deliberato di erogare per l'anno 1990 agli Enti ed Associazioni qui di seguito elencati un contributo economico nella misura degli importi a fianco di ciascuno indicati:

Associazione combattenti e reduci	L. 900.000
Corpo Alpini di Vergiate	L. 400.000
Asilo infantile Cuirone	L. 4.000.000
Asilo infantile Vergiate	L. 4.000.000
Asilo infantile Corgeno	L. 8.000.000
Asilo infantile Cimbro	L. 4.000.000
Coro Harmonia - Vergiate	L. 5.000.000
Corpo bandistico - Vergiate	L. 5.000.000
Polisportiva vergiatese	L. 24.000.000
Minigolf - Vergiate	L. 2.000.000
Bocciofila - Vergiate	L. 4.000.000
Lega Italiana per la lotta contro i tumori	L. 300.000
Associazione spastici - Busto Arsizio	L. 200.000
Associazione spastici - Varese	L. 200.000
A.I.D.O. - Varese	L. 300.000
Scuola guida cani per ciechi	L. 200.000
Amici S.O.S. - Morosolo	L. 200.000
Associazione inserimento handicappati	L. 400.000
A.I.R.C. - Milano	L. 300.000
Associazione ecologica Aves	L. 500.000
Associazione ecologica Aelc - Comabbio	L. 500.000
C.V.A. - Angera	L. 300.000
Avis - Angera	L. 300.000
Villaggio del Fanciullo - Vergiate	L. 1.000.000
Comitato realizzatore monumento caduti Vergiate	L. 13.000.000
Totale	L. 79.000.000

Gruppo Podistico Vergiatese

Forse tanti non sanno che anche a Vergiate opera un gruppo podistico.

Fa parte del podismo sportivo del Varesotto "Piede d'Oro". I nostri percorsi di 4 e 10 km si snodano sulle strade e i sentieri di tutta la provincia di Varese, in montagna e in pianura, preferibilmente nei boschi, a contatto con la natura.

Tocchiamo i luoghi più belli e caratteristici che difficilmente si potrebbero conoscere senza partecipare a queste gare.

Il podismo è faticoso, ma salutare, e tutti possono

partecipare liberamente.

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 1991. Le gare inizieranno il 24/2/91 e termineranno il 17/11/91 con le premiazioni di tutte le categorie.

Per ulteriori informazioni telefonare ai seguenti numeri:

— Sig.ra Bianca Mozzini - Tel. 0331-946.768

— Sig. Giovanni Dominici - Tel. 0331-947.537.

In attesa di notizie rivolgiamo un ringraziamento a quanti volessero avere dei chiarimenti.

Il Gruppo Podistico Vergiatese

A proposito di pensione minima maggiorata...

RUBRICA
INCA-CGIL

La sig. R. Speranza ci chiede: come è possibile che una mia conoscente che ha lavorato 15 anni e qualche mese percepisca una pensione minima "maggiorata" mentre io che ho lavorato per più di 30 anni percepisco la pensione minima senza niente altro?

La cosa è purtroppo possibile e si spiega certamente con il fatto che la persona da Lei citata è titolare di una pensione la cui decorrenza è antecedente l'1/1/90 data oltre la quale non esiste copertura legislativa per garantire la maggiorazione per tutti coloro che sono andati in pensione con più di 780 contributi da lavoro (effettivi).

L'ultima legge regolante questo aspetto L. 544/88 è stata operante fino al

31/12/89 come ribadito dal D.P.C.M. del 16/12/89.

Proviamo ora a fare un esempio di un caso limite.

Due persone che per comodità chiameremo una (X) e l'altra (Y) hanno smesso entrambe di lavorare venti anni fa circa, ed avendo entrambe la stessa retribuzione, ma avendo maturato la prima 781 contributi (pari a 15 anni e 1 settimana di lavoro effettivo) l'altra 1.566 contributi (pari a 30 anni e 6 settimane), essendo nate con un giorno di differenza (X) il 30/11/34 (Y) l'1/12/34, avranno pensioni con decorrenza diversa, di conseguenza la prima beneficerà della legge pur in presenza di un periodo di lavoro prestato molto più breve. La maggiorazione concessa consiste in 2.500 lire per ogni anno di contribuzione, l'aumento relativo al ricalcolo non può comunque essere inferiore a 50.000 lire mensili. Appare evidente la disparità di trattamento che è causa di iniquità, con palesi indizi di incostituzionalità presenti.

L'I.N.C.A. ha promosso per conto di alcuni assistiti che si trovano in questo stato d'ingiustizia delle cause pilota, confidando in una positiva soluzione e sperando altresì in un ravvedimento dei legislatori, più che mai opportuno.

N.B. Coloro che trovandosi nelle condizioni sopra citate (più di 780 contributi e decorrenza compresa dall'1/1/84 al 31/12/89) non avessero una pensione d'importo superiore al minimo è opportuno che provvedano quanto prima alla ricostituzione della stessa portando uno "Stato di famiglia" e il "Libretto della pensione".

A cura dell'Inca-Cgil
Sergio Leorato

Il Servizio Pensioni Inca-Cgil

Tutti i lunedì
dalle ore 16
alle ore 18,30
presso la Sede
dei Servizi
Sociali Comunali
in piazza Matteotti
a Vergiate.

PER I 5 CENTRI SOCIALI COMUNALI

Il programma dell'attività anziani 1991

L'intento del programma di attività rivolte agli Anziani per il 1991 è quello di potenziare e ampliare il numero degli utenti, rispondendo alle richieste stesse degli anziani, in modo da porsi anche come stimolo per una crescita collettiva. I destinatari-base sono i gruppi di Anziani dei Centri Sociali, che si pongono come importanti strumenti di comunicazione e diffusione verso l'intera popolazione anziana. Si prevede pertanto, partendo dalle esperienze degli ul-

timi anni, dalle valutazioni emerse e dalle richieste degli utenti, di offrire un programma svolto in tre direzioni:

— **Attività di mantenimento fisico**, con due cicli di ginnastica per ogni centro (Vergiate, Cuirone, Cimbri, Corgeno, Sesona) da attivarsi uno in autunno/inverno e l'altro in primavera.

— **Attività artigianali e manuali**. I "laboratori" (pittura su stoffa, ceramica, legno, tessitura a mano e composizione di fiori secchi) hanno

evidenziato un crescente grado di interesse e partecipazione.

Il piacere di stare insieme scoprendo abilità anche insospettite ha aggregato dei gruppi di attività entusiasti e coinvolgenti. Una gita mensile di interesse culturale integrerà le attività dei "laboratori".

— **Attività ricreative e culturali**. Gite, brevi escursioni, soggiorni marini e spettacoli teatrali saranno ancora proposti. Ci sarà anche la possibilità di godere di una va-

canza estiva in località di interesse turistico/culturale presso laboratori artigianali per una esperienza valida e socializzante.

È nostro obiettivo fare interagire gli "anziani" con adulti di diverse età, per permettere a quanti lo desiderano la partecipazione ai laboratori

e a tutte le attività programmate, al di là di rigide suddivisioni per età o per "categorie sociali" di appartenenza.

Comune di Vergiate
Ufficio Servizi Sociali
Assistenza
- Scuola
- Cultura

PROTAGONISTI GLI ALUNNI DELLE ELEMENTARI

Recita natalizia all'Oratorio di Corgeno

Domenica 16 dicembre alle ore 20,30, nel salone dell'Oratorio di Corgeno, i bambini della Scuola Elementare si sono esibiti in una recita natalizia. La parte centrale dello spettacolo era costituita dalla rappresentazione del "Gigante egoista" di Oscar Wilde, a cui han-

no preso parte tutti gli scolari. Sono seguiti canti tradizionali e poesie, che richiamavano ai sentimenti di solidarietà e fratellanza.

La serata è terminata con l'estrazione dei biglietti di una sottoscrizione a premi, che vedeva in palio una bella bicicletta,

skate-boards, quadri...

Genitori, amici e parenti si sono stretti intorno ai bambini festosi per augurare a tutti un felice Natale e un 1991 di pace.

Classe 5^a
Scuola Elementare di Corgeno



Gli alunni delle elementari di Corgeno durante lo spettacolo

Nuovi orari Ussi Vergiate

Appuntamenti - Ritiro esiti - Informazioni

Lunedì	11,00-12,15 16,00-17,00
Martedì	10,00-11,00
Mercoledì	11,00-12,15
Giovedì	11,00-12,15
Venerdì	9,00-10,30

Terapie - Iniezioni ecc.

Lunedì	10,30-11,00
Martedì	9,30-10,00
Mercoledì	10,30-11,00
Giovedì	10,30-11,00
Venerdì	8,30-9,00

Esenzione ticket

I pensionati già in possesso di tesserino di esenzione ticket rilasciato dal Comune di Vergiate con scadenza giugno 1991 continuano a beneficiare di tale esenzione che andrà semplicemente rinnovata alla scadenza. I pensionati che hanno l'esenzione ticket solo per malattia (tesserino di esenzione di colore verde) possono, se interessati, fare richiesta per ottenere anche l'esenzione come pensionati, purché in possesso dei requisiti richiesti, cioè:

— età: per le donne, 55 anni; per gli uomini, 60 anni;
— reddito 1989 non superiore a: L. 16.000.000 lordi; L. 22.000.000 lordi per pensionati con coniuge a carico.
Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali, Assistenza, Scuola, Cultura, Via Di Vittorio 6 nei giorni di lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

1° Torneo di dama

Inizia il 5 marzo 1991 presso il Centro Sociale di Cuirone il 1° Torneo di dama organizzato dal "Gruppo Ragazzi di Cuirone" in collaborazione con i Servizi Sociali Comunali di Vergiate. Le iscrizioni (la quota è di lire 5.000) avranno termine il 28 febbraio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi presso la Cooperativa "La Vittoriosa" di Cuirone (tel. 946102).

Sesona rivuole la festa patronale!

TI senti Sesonese? TI piacerebbe riportare la festa patronale alla prima domenica d'agosto? Se sei interessato vieni la sera del 12 gennaio 1991 alle ore 21 al Centro Sociale per esporre le tue idee.
La buona riuscita di detta festa dipende anche da te! I non più giovanissimi ricorderanno che Sesona non è mai stata seconda a nessuno nei suoi festeggiamenti; perché quindi non far conoscere anche al più giovani il piacere di una comunità unita e un divertimento sano? Ricordati che ti aspettiamo; anche il tuo parere, una tua idea può essere di grande aiuto. Per questo ti ringraziamo anticipatamente.



Il parroco di Sesona Don Romano

Queste domande sono state rivolte a tutti i sesonesi. Dalle firme raccolte sembrerebbe proprio che le proposte abbiano riscontrato il favore di tutta la popolazione. C'è un solo dubbio alla messa in opera di tale proposta: il consenso del parroco del paese. Sarà un sì? Attendiamo fiduciosi.

Un gruppo di sesonesi

VERGIATE

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 164 del 21.4.79

Comitato di Redazione

Direttore Editoriale: Fidenzio Favaro

Redattori:
Giovanni Sartini
Massimo Fumagalli
Rodolfo Bozzetti
Giovanni Marchettini
Davide Ceretti
Fabrizio Silvestri
Giampiera Bosetti
Tonino Montanarini

Segretaria di Redazione: M. Grazia Bielli

Sede Redazionale Biblioteca Comunale (Asilo nido)
Via Stoppani - Tel. 947278
Orari: dal lunedì al giovedì ore 14,30/17,30
sabato ore 10,00/12,00

Altri recapiti per consegna materiali: Palazzo Comunale Sig.ra Graziella Brebbia

(Lo Statuto prevede che facciano parte della Redazione 2 rappresentanti di ogni gruppo politico presente in Consiglio Comunale P.C.I. - P.R.I. - P.S.D.I. - P.S.I. - D.C. - Lega Lomb.)

Direttore Responsabile: Il Sindaco Enrico Mozzini

Videolimpaginazione coordinamento redazionale e stampa: Coop. "Il Guado" - Corbetta (MI) Via P. Picasso Tel. 02/97290272 - 9794461/2 Questo giornale è stato chiuso in redazione il 23 - 1 - 91 Tiratura e distribuzione 3400 copie

Inviare lettere e articoli brevi

Le lettere e gli articoli che si intendono far pubblicare sul giornale devono essere brevi non superando in ogni caso le 2 cartelle (40 righe per 60 battute) dattiloscritte o scritte a mano in modo leggibile. Gli scritti per essere pubblicati sul prossimo numero, devono pervenire entro il giorno 11-3-91.

Tariffe di pubblicità

1/4 di pagina (cm. 14 di base x 17)	lire	120.000
1/8 di pagina (cm. 12 di base x 10)	lire	76.000
1/16 di pagina (cm. 10 di base x 7)	lire	44.000